

Beissier

Operlite



Versione: 1 Data di compilazione: 13/07/2015

Data di stampa: 03/10/2017

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	<u>IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO:</u> Operlite
1.2	<p><u>USI PERTINENTI IDENTIFICATI E USI SCONSIGLIATI:</u> <u>Usi previsti (principale funzione tecnica):</u> <input type="checkbox"/> Industriale <input checked="" type="checkbox"/> Professionale <input checked="" type="checkbox"/> Consumo Ricoprimento in polvere. <u>Usi sconsigliati:</u> Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come "Usi previsti o identificati". <u>Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso. Allegato XVII Regolamento (CE) n° 1907/2006:</u> Nessuna restrizione.</p>
1.3	<p><u>INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:</u> BEISSIER, S.A.U. Txirrita Maleo, 14 - 20100 - Renteria (Guipúzcoa) Telefono: +34 902 100250 - Fax: +34 902 100249 <u>Indirizzo di posta elettronica della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:</u> beissier.laboratorio@beissier.es</p>
1.4	<u>NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:</u> +34 902 100250 (8:00-13:00 / 14:30-17:00 h.) (ore lavorative)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	<p><u>CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:</u> <u>Classificazione in base al Regolamento (UE) n° 1272/2008~1221/2015 (CLP):</u> PERICOLO: Skin Irrit. 2:H315 Eye Dam. 1:H318 STOT SE (irrit.) 3:H335</p>					
	<u>Classe di pericolo</u>	<u>Classificazione della miscela</u>	<u>Cat.</u>	<u>Vie di esposizione</u>	<u>Organi colpiti</u>	<u>Effetti</u>
	<p><u>Fisico-chimiche:</u> Non classificato</p> <p><u>Salute umana:</u> </p> <p><u>Ambiente:</u> Non classificato</p>	Skin Irrit. 2:H315 Eye Dam. 1:H318 STOT SE (irrit.) 3:H335	Cat.2 Cat.1 Cat.3	Cutanea Oculare Inalazione	Pelle Occhi Vie respiratorie	Irritazione Gravi lesioni Irritazione

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è indicato nella sezione 16.

Nota: Quando nella sezione 3 un Intervallo di percentuali è usato, i pericoli per la salute e per l'ambiente si riferiscono agli effetti della concentrazione più elevata di ciascun ingrediente, ma al di sotto del valore massimo indicato.

2.2	<p><u>ELEMENTI DELL'ETICHETTA:</u></p> <p>Il prodotto è etichettato con la parola di avvertenza PERICOLO conforme il Regolamento (UE) n° 1272/2008~1221/2015 (CLP)</p> <p><u>Indicazioni di pericolo:</u> H335 H315 H318 <u>Consigli di prudenza:</u> P101 P102 P103 P280F P303+P361+P353-P352-P312 P305+P351+P338-P310 P501b <u>Indicazioni supplementari:</u> Nessuna. <u>Sostanze che contribuiscono alla classificazione:</u> Cemento portland</p>	<p>Può irritare le vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari.</p> <p>In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Leggere l'etichetta prima dell'uso. Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e proteggere gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.</p>
-----	---	--

2.3	<p><u>ALTRI PERICOLI:</u> Pericoli che non danno luogo a classificazione ma che possono contribuire ai pericoli globali della miscela: <u>Altri pericoli fisico-chimici:</u> Non ci sono noti altri effetti avversi pertinenti. <u>Altri rischi e effetti negativi per la salute umana:</u> Non ci sono noti altri effetti avversi pertinenti. <u>Altri effetti negativi per l'ambiente:</u> Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/mPmB.</p>
-----	---



Operlite



SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1	<p>SOSTANZE: Non applicabile (miscela).</p>	
3.2	<p>MISCELE: Questo prodotto è una miscela. Descrizione chimica: Miscela de leganti idraulici, resine sintetiche e cariche minerali.</p> <p>INGREDIENTI PERICOLOSI: Sostanze che intervengono in una percentuale superiore al limite di esenzione:</p> <p>40 < 50 % Cemento portland CAS: 65997-15-1 , EC: 266-043-4 CLP: Pericolo: Skin Irrit. 2:H315 Eye Dam. 1:H318 STOT SE (irrit.) 3:H335</p> <p style="text-align: right;">Autoclassificato</p> <p>Impurità: The marketed product is poor in chromate itself or by reducing its content of Cr(VI) soluble in water. Contenuto di Cr(VI) solubile < 2 mg/kg (0,0002%) rispetto al peso totale del cemento secco.</p> <p>Stabilizers: Nessuno</p> <p>Referimenti ad altre sezioni: Per maggiori informazioni, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.</p> <p>SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (SVHC): Elenco aggiornato per l'ECHA il 12/01/2017. Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n° 1907/2006: Nessuna Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n° 1907/2006: Nessuna</p> <p>SOSTANZE PERSISTENTE, BIOACCUMULABILE E TOSSICE (PBT), O MOLTO PERSISTENTE E MOLTO BIOACCUMULABILI (MPMB): Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/mPmB.</p>	

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1	<p>DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:</p> <p> I sintomi possono comparire dopo l'esposizione, in modo che in caso di esposizione diretta al prodotto, in tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.</p>		
	Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
	Inalazione: 	L'inhalazione della polvere provoca irritazione di mucose, tosse e difficoltà respiratorie.	In caso di inalazione di polvere, togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta.
	Cutanea: 	Il contatto con la pelle produce arrossamento e dolore.	Togliere gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un'altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. Non usare solventi.
	Oculare: 	Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca, tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste, consultare con un medico.
	Ingestione:	Se ingerito in grandi quantità, può provocare disturbi gastrointestinali.	In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non provocare il vomito. Mantenere l'infortunato a riposo.

4.2 **PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI:**
I principali sintomi ed effetti sono indicati nelle sezioni 4.1 e 11

4.3 **INDICAZIONE DE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI:**
Informazione per il medico: Non lasciare solo l'intossicato in nessun caso.
Antidoti e controindicazioni: Nessun antidoto specifico è noto.

Beissier

Operlite



SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1	<u>MEZZI DI ESTINZIONE:</u> Nel caso d'incendio esteso, sono permessi tutti gli agenti estinguenti.
5.2	<u>PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:</u> Come conseguenza della combustione o della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione possono comportare danni alla salute.
5.3	<u>RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:</u> <u>Dispositivi di protezione speciali:</u> In proporzione alle dimensioni dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti protettivi per il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi, maschere facciali e stivali. Se la squadra di protezione antincendio non è disponibile o non si usa, spegnere l'incendio da un posto protetto o ad una distanza di sicurezza. La norma EN469 fornisce un livello di protezione di base per gli incidenti chimici. <u>Altre raccomandazioni:</u> Raffreddare con acqua le cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, defluiscono verso fognature, o corsi d'acqua.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	<u>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:</u> Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare la polvere.
6.2	<u>PRECAUZIONI AMBIENTALI:</u> Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.
6.3	<u>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:</u> Detenere e raccogliere la perdita con l'aiuto di un aspirapolvere o con scope bagnate. Non usare scope asciutte, poiché possono formarsi nuvole di polvere. Evitare l'impiego di solventi. Riporre i residui in contenitori chiusi.
6.4	<u>REFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI:</u> Per informazioni sui contatti in caso di emergenza, vedere la sezione 1. Per informazioni su una manipolazione sicura, vedere la sezione 7. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8. Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1	<u>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:</u> Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi. <u>Raccomandazioni generali:</u> Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. <u>Raccomandazioni per prevenire rischi d'incendio ed esplosione:</u> <u>Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:</u> Le persone con problemi respiratori o allergici non si devono esporre o manipolare pitture in polvere. Non mangiare, bere né fumare nelle zone di applicazione ed essiccazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8. <u>Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell'ambiente:</u> Non si considera un pericolo per l'ambiente. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.
7.2	<u>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:</u> Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da fonti di calore. Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari. Evitare condizioni di umidità estrema. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10. <u>Classe di magazzino</u> : Conforme le disposizioni vigenti. <u>Intervallo fra le temperature</u> : min: 5.°C, max: 40.°C (raccomandato). <u>Materie incompatibili:</u> Tenere lontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti. <u>Tipo d'imballaggio:</u> Secondo le disposizioni vigenti. <u>Quantità limite (Seveso III): Direttiva 2012/18/UE:</u> Non applicabile.

7.3	<u>USI FINALI SPECIFICI:</u> · Vedere 'Safe Powder Coating Guideline', (CEPE, 2005).
-----	---

Beissier

Operlite



SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	PARAMETRI DI CONTROLLO:				
	Se un prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere necessario il monitoraggio personale, dell'ambiente di lavoro o biologiche, per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si rimanda alle norme EN689, EN14042 e EN482 relative per la valutazione dell'esposizione per inalazione di agenti chimici, e l'esposizione di agenti chimici e biologici. Si rimanda anche alle documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.				
	Polvere inalabile generale	1996	-	10.	-
	Polvere respirabile generale	1996	-	5.0	-
					Frazione inalabile
					Frazione respirabile

TLV - Valore limite di soglia, TWA - Valore medio ponderato, STEL - Limite di esposizione a breve termine.

VALORI LIMITE BIOLOGICI (VLB):

Non disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL):

Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione, derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nel REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti. Benché sino anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

<u>Livello derivato senza effetto, lavoratori:</u> - Effetti sistemici, acuti e cronici: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>DNEL Inalazione</u> mg/m3 - - -	<u>DNEL Cutanea</u> mg/kg bw/d - - -	<u>DNEL Orale</u> mg/kg bw/d - - -
	<u>Livello derivato senza effetto, lavoratori:</u> - Effetti locali, acuti e cronici: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>DNEL Inalazione</u> mg/m3 - - -	<u>DNEL Cutanea</u> mg/cm2 - - -
<u>Livello derivato senza effetto, popolazione generale:</u> - Effetti sistemici, acuti e cronici: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>DNEL Inalazione</u> mg/m3 - - -	<u>DNEL Cutanea</u> mg/kg bw/d - - -	<u>DNEL Orale</u> mg/kg bw/d - - -
	<u>Livello derivato senza effetto, popolazione generale:</u> - Effetti locali, acuti e cronici: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>DNEL Inalazione</u> mg/m3 - - -	<u>DNEL Cutanea</u> mg/cm2 - - -

PREVEDIBILE CONCENTRAZIONE PRIVA DI EFFETTI (PNEC):

<u>Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi acquatici:</u> - Acqua dolce, ambiente marino ed scariche intermittenti: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>PNEC Acqua dolce</u> mg/l - - -	<u>PNEC Marino</u> mg/l - - -	<u>PNEC Intermittente</u> mg/l - - -
	- Depuratore residuale (STP) e sedimenti in acqua dolce e acqua marina: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>PNEC STP</u> mg/l - - -	<u>PNEC Sedimenti</u> mg/kg dry weight - - -
<u>Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi terrestri:</u> - Aria, suolo ed effetti per predatori e per le persone: Non disponibile (senza dati di registro REACH).	<u>PNEC Aire</u> mg/m3 - - -	<u>PNEC Suolo</u> mg/kg dry weight - - -	<u>PNEC Orale</u> mg/kg bw/d - - -



8.2

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:



Provvedere ad una pulizia adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a tenere le concentrazioni di particelle sotto il limite d'esposizione professionale, è necessario far uso di adeguati mezzi di protezione respiratorie.

Protezione respiratoria: Evitare l'inalazione di polvere.

Protezione degli occhi e del viso: Disponere di rubinetti o sorgenti con acqua pura nelle vicinanze della zona d'utilizzazione.

Protezione delle mani e della pelle: È consigliabile disporre di rubinetti o sorgenti con acqua pura nelle vicinanze della zona d'utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere le zone della pelle esposte. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: Direttiva 89/686/CEE~96/58/CE:

Come una misura di carattere generale in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro, si consiglia l'uso di una attrezzatura di protezione individuale di base (PPE), con il corrispondente marcatura CE. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (stoccaggio, l'uso, la pulizia, la manutenzione, il tipo e le caratteristiche del PPE, classe di protezione, marcatura, categoria, norma CEN, ecc.), si consiglia di consultare gli opuscoli informativi forniti dai fabbricanti di PPE.

Maschera:



Protezione adeguata per le vie respiratorie a basse concentrazioni o incidenza a breve termine: Maschera con filtro de tipo P1 (bianco), con bassa capacità di ritenzione, per particelle solide inerti (EN143), Fuoriuscita verso l'interno: 22%, Fattore di protezione assegnato fino a 4 volte il TLV. Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. I filtri per particelle devono essere sostituiti quando si noti un aumento nella resistenza alla respirazione.

Occhiali:



Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatte (EN166). Pulire e disinfettare quotidianamente ad intervalli regolari in conformità con le istruzioni del fabbricante.

Scudo facciale:

No.

Guanti:



Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374). Ci sono diversi fattori (per esempio, la temperatura), in pratica, il tempo di uso dei guanti resistenti ai prodotti chimici è chiaramente inferiore a quello stabilito nella norma EN374. A causa della grande varietà di circostanze e possibilità, bisogna prendere in considerazione il manuale di istruzioni prodotto da parte dei fabbricanti di guanti. Usare la tecnica corretta per la rimozione dei guanti (senza toccarne la superficie esterna) per evitare il contatto del prodotto con la pelle. I guanti devono essere immediatamente sostituiti se si osservano indizi di degradazione.

Stivali:

No.

Grembiule:

No.

Indumenti:

Consigliabile.

Pericoli termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:

Evitare qualsiasi versamento nell'ecosistema.

Spargimento nel suolo: Evitare l'infiltrazione nel terreno.

Spargimento in acqua: Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d'acqua.

- Legge di gestione dell'acqua: Questo prodotto non contiene alcuna sostanza inclusa nell'elenco delle sostanze prioritarie nel settore della politica dell'acqua, conforme alle Direttiva 2000/60/CE~2013/39/UE.

Emissioni nell'atmosfera: Evitare la formazione di polvere.



Operlite



SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1	<p>INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:</p> <p><u>Aspetto</u> - Stato fisico : Solido polverulento. - Colore : Grigio. - Odore : Caratteristico. - Soglia olfattiva : Non disponibile (miscela).</p> <p><u>Valore pH</u> - pH : Non applicabile (prodotto in polvere).</p> <p><u>Cambiamento di stato</u> - Punto di fusione : Non disponibile - Punto di ebollizione iniziale : Non applicabile</p> <p><u>Densità</u> - Densità di vapore : Non applicabile (solido). - Densità relativa : 2.377 a 23/4°C Relativa acqua</p> <p><u>Stabilità</u> - Temperatura decomposizione : Non disponibile</p> <p><u>Viscosità:</u> - Viscosità dinamica : Non applicabile (solido).</p> <p><u>Volatilità:</u> - Tasso di evaporazione : Non applicabile - Pressione di vapore : Non applicabile</p> <p><u>Solubilità</u> - Solubilità in acqua : Non disponibile (mancanza di dati). - Liposolubilità : Non disponibile (miscela non testati).</p> <p><u>Infiammabilità:</u> - Punto di infiammabilità : Ininflamabile - Temperatura autoignizione : Non applicabile (non sostiene la combustione).</p> <p><u>Proprietà esplosive:</u> Non disponibile.</p> <p><u>Proprietà ossidanti:</u> Non classificato come prodotto comburente.</p> <p>*valori stimati sulla base delle sostanze che compongono la miscela.</p>
9.2	<p>ALTRE INFORMAZIONI:</p> <p>- Calore di combustione : 382. Kcal/kg</p> <p>I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati corrispondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nella scheda tecnica dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relazionare con la sicurezza ed l'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.</p>

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	<p>REATTIVITÀ: <u>Corrosività per i metalli:</u> Non è corrosivo per i metalli. <u>Proprietà piroforiche:</u> Non è piroforico.</p>
10.2	<p>STABILITÀ CHIMICA: Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.</p>
10.3	<p>POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Possibile reazione pericolosa con acidi.</p>
10.4	<p>CONDIZIONI DA EVITARE: <u>Calore:</u> Tenere lontano da fonti di calore, giacché il materiale può addensarsi. <u>Luce:</u> Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari. <u>Aria:</u> Il prodotto non è influenzato da esposizione all'aria, ma si consiglia non lasciare i contenitori aperti. <u>Umidità:</u> Evitare condizioni di umidità estrema. <u>Pressione:</u> Non rilevante. <u>Urti:</u> Il prodotto non è sensibile agli urti, ma come una raccomandazione di carattere generale dovrebbe essere evitata urti e maneggiamenti bruschi per evitare ammaccature e rotture di imballaggi, soprattutto quando il prodotto è maneggiato in grandi quantità, e durante le operazioni di carico e scarica.</p>
10.5	<p>MATERIALI INCOMPATIBILI: Tenere lontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti.</p>

10.6	<p>PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi.</p>
------	---



SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentale sul preparato in quanto tale. La classificazione tossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (UE) n° 1272/2008~1221/2015 (CLP).

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

TOSSICITÀ ACUTA:

Dose e concentrazioni letali da componenti individuali :
Non disponibile

Livello senza effetti avversi osservabili
Non disponibile

Livello minimo con effetti avversi osservabili
Non disponibile

INFORMAZIONI SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE: Tossicità acuta:

Vie di esposizione	Acute toxicity	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Inalazione:</u> Non classificato	ATE > 5000 mg/m3	-	# Non classificato come prodotto con tossicità acuta se inalato (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Cutanea:</u> Non classificato	ATE > 2000 mg/kg	-	# Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Oculare:</u> Non classificato	Non disponibile	-	# Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con gli occhi (mancanza di dati).
<u>Ingestione:</u> Non classificato	ATE > 5000 mg/kg	-	# Non classificato come prodotto con tossicità acuta se ingerito (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).

CORROSIVITÀ / IRRITAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE :

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Corrosione/irritazione respiratoria:</u> 	Vie respiratorie 	Cat.3	# Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per inalazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Corrosione/irritazione cutanea:</u> 	Pelle 	Cat.2	# Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Lesioni/irritazioni oculari gravi:</u> 	Occhi 	Cat.1	# Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per contatto con gli occhi (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Sensibilizzazione respiratoria:</u> Non classificato	-	-	# Non classificato come prodotto sensibilizzante per inalazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Sensibilizzazione cutanea:</u> Non classificato	-	-	# Non classificato come prodotto sensibilizzante per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Pericolo in caso di aspirazione:</u> Non classificato	-	-	Non applicabile (solido).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT): Esposizione singola (SE) e/o Esposizione ripetuta (RE):

Non classificato come prodotto pericoloso per organi bersaglio (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).

EFFETTI CMR:

Effetti cancerogeni: Non è considerato come un prodotto cancerogeno.

Genotossicità: Non è considerato come un prodotto mutagene.

Tossicità per la riproduzione: Non nuoce la fertilità. Non nuoce al feto.

Effetti via lattazione: Non classificato come prodotto nocivo per i lattanti allattati al seno.

EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONE BREVE E A LUNGO TERMINE:

Vie di esposizione: Non disponibile.

Esposizione a breve termine: Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per le vie respiratorie. Irritante per la pelle.

Esposizione prolungata o ripetuta: Non disponibile.

Beissier

Operlite



SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni ecologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. La classificazione ecotossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (UE) n° 1272/2008~1221/2015 (CLP).

12.1	<p><u>TOSSICITÀ:</u></p> <p><u>Tossicità acuta in ambiente acquatico</u> da componenti individuali : Non disponibile</p> <p><u>Concentrazione senza effetti osservabili</u> Non disponibile</p> <p><u>Concentrazione minima con effetti osservabili</u> Non disponibile</p>
12.2	<p><u>PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ:</u> Non disponibile.</p>
12.3	<p><u>POTENZIALE DI BIOACCUMULO:</u> Non disponibile.</p>
12.4	<p><u>MOBILITÀ NEL SUOLO:</u> Non disponibile.</p>
12.5	<p><u>RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E MPMB:</u> Allegato XIII Regolamento (CE) n° 1907/2006: Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/mPmB.</p>
12.6	<p><u>ALTRI EFFETTI NOCIVI:</u></p> <p><u>Potenziale di riduzione dell'ozono:</u> Non disponibile.</p> <p><u>Potenziale di creazione di ozono fotochimico:</u> Non disponibile.</p> <p><u>Potenziale di riscaldamento globale:</u> Non disponibile.</p> <p><u>Potenziale di perturbazione del sistema endocrino:</u> Non disponibile.</p>

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	<p><u>METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:</u> Direttiva 2008/98/CE~Regolamento (UE) n° 1357/2014: Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.</p> <p><u>Smaltimento degli imballaggi vuoti:</u> Direttiva 94/62/CE~2005/20/CE, Decisione 2000/532/CE~2014/955/UE: I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. La classificazione dei contenitori come rifiuti pericolosi dipendono dal grado di svuotamento dello stesso, essendo il detentore dei rifiuti responsabile della classificazione, secondo il Capitolo 15 01 della Decisione 2000/532/CE, e la sua canalizzazione ad un'adeguata destinazione finale. Con gli vuoti ed imballaggi contaminati si dovrebbero adottare le stesse misure che per il prodotto.</p> <p><u>Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:</u> Discarica autorizzata, secondo il regolamento locale.</p>
------	---

Beissier

Operlite



SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	NUMERO ONU: Non applicabile
14.2	NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU: Non applicabile
14.3 14.4	CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO E GRUPPO D'IMBALLAGGIO: <u>Trasporto su strada (ADR 2017) e</u> <u>Trasporto ferroviario (RID 2017):</u> Non regolamentato <u>Trasporto via mare (IMDG 37-14):</u> Non regolamentato <u>Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2016):</u> Non regolamentato <u>Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN):</u> Non disponibile.
14.5	PERICOLI PER L'AMBIENTE: Non applicabile (non classificato come pericoloso per l'ambiente).
14.6	PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI: Assicurarsi che persone che trasportano il prodotto sanno cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita. Effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati.
14.7	TRASPORTO DI RINFUSI SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC: Non applicabile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	NORME E LEGISLAZIONE UE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE: Le regolamentazione si applicano a questo prodotto sono citate solitamente a lungo di questa scheda di dati di sicurezza. <u>Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso:</u> Vedere sezione 1.2 <u>Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III):</u> Vedere sezione 7.2 <u>Avvertenza di pericolo tattile:</u> Non applicabile (non sufficienti per la classificazione). <u>Protezione di sicurezza per bambini:</u> Non applicabile (non sufficienti per la classificazione). <u>Control of Cr(VI) soluble:</u> For cement treated with a Cr(VI) reducing agent the effect of the reducing agent decreases with time. Thus, the bags of cement should contain information on the date of packaging and the appropriate period of time for the reducing agent to continue to maintain the level of Cr(VI) soluble below 0.0002% of the total dry weight of the cement ready for use, according to EN 196-10. Should also indicate the appropriate storage conditions to ensure the effectiveness of the reducing agent. For more information see section 7.2. ALTRE LEGISLAZIONI: Non disponibile
15.2	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: Per questa miscela non è effettuata una valutazione della sicurezza chimica.



Operlite



SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2 E/O 3:
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (UE) n° 1272/2008~1221/2015 (CLP), Allegato III:
 H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H335 Può irritare le vie respiratorie.

CONSIGLI SU EVENTUALE FORMAZIONE APPROPRIATA PER I LAVORATORI:

È consigliato per tutto il personale che gestirà questo prodotto per effettuare una formazione di base a rischio e la prevenzione sul lavoro, al fine di fornire comprensione e interpretazione della scheda di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

- European Chemicals Agency: ECHA, <http://echa.europa.eu/>
- Access to European Union Law, <http://eur-lex.europa.eu/>
- Threshold Limit Values, (AGCIH, 2015).

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:

Elenco delle abbreviazioni e acronimi che possono essere utilizzati (ma non necessariamente utilizzato) in questa scheda dati di sicurezza:

- REACH: Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite.
- CLP: Regolamento europeo relativo alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e delle miscele chimiche.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.
- ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
- CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society).
- UVCB: Sostanze de composizione sconosciuta o variable, prodotti di reazione complesse o materiali biologici.
- SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
- PBT: Sostanze persistente, bioaccumulabile e tossice.
- mPmB: Sostanze molto persistente e molto bioaccumulabili.
- COV: Composti Organici Volatili.
- DNEL: Livello derivato senza effetto (REACH).
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti (REACH).
- LD50: Dose letale, il 50 per cento.
- LC50: Concentrazione letale, il 50 per cento.
- ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite.
- ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada.
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
- IMDG: International Maritime code for Dangerous Goods.
- IATA: International Air Transport Association.
- ICAO: International Civil Aviation Organization.

LEGISLAZIONI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA:

Scheda di Sicurezza d'accordo con l'Articolo 31 del Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) e con l'Allegato del Regolamento (UE) n° 2015/830.

STORICO:

Versione: 1

Data di compilazione:

13/07/2015

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.